



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 29 aprile 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 29 aprile 2021

Consorzi di Bonifica

28/04/2021 Estense	
Dall'acquacoltura al Palio, Linea Verde Life torna a Ferrara	1
29/04/2021 Corriere di Bologna Pagina 27	
Fotografia, le 140mila immagini di Marco Pesaresi vanno al Comune	2
29/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 51	
Si fest, scatti di amicizia nel nome di Marco Pesaresi	3
29/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 48	
L'archivio fotografico Pesaresi in dono al Comune dai familiari	5
29/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 54	
Savignano accoglie l'archivio Pesaresi	6

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

21/04/2021 appennino.tv	<i>Lucio Virzi</i>	
Webinar RESTART BERCETO - Un modello di sviluppo sostenibile per l'intero...		8

Acqua Ambiente Fiumi

28/04/2021 Il Piacenza		
Diga di Boschi, Enel: «Lo svasso di maggio non si può...		9
29/04/2021 Gazzetta di Modena Pagina 33	<i>ELENA PELLONI</i>	
E la Cassa di espansione inizia a riempirsi d'acqua		11
29/04/2021 Gazzetta di Modena Pagina 33	<i>E.P.</i>	
Un secondo spazio pronto per contenere altra acqua		13
29/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 52		
«A dicembre funzionò bene Test finiti entro un anno»		14
29/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 52		
Cassa d'espansione, via all'atteso collaudo		15
28/04/2021 ilrestodelcarlino.it	<i>MARCO PEDERZOLI</i>	
Fiume Panaro: oggi il collaudo della cassa di espansione a		16
28/04/2021 ferrara24ore.it	<i>mcturra</i>	
Delta del Po inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza: 55...		17
28/04/2021 lanuovaferrara.it		
Il Parco del Delta premiato dal Pnrr. In regione arrivano 30 milioni di...		19
29/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 52		
Frana e pioggia non danno tregua a Perticara La strada rimarrà...		21

Dall' acquacoltura al Palio, Linea Verde Life torna a Ferrara

di Lucia Bianchini Quattro giorni di riprese a Ferrara per la nuova puntata di Linea Verde Life che andrà in onda sabato 22 maggio su Rai Uno. Non è la prima volta che la città è protagonista di questo programma, già un'altra puntata è andata in onda il 4 maggio 2019. Come hanno raccontato i conduttori Marcello Masi e Daniela Ferolla in puntata saranno toccati diversi temi: centrale sarà l'acqua, 'siamo andati a Goro e Gorino per scoprire l'acquacoltura - ha specificato Masi -, ma anche nel Delta del Po con i carabinieri per conoscere le tutele di cui il territorio necessita e i pericoli che corre attraverso il bracconaggio'. Si parlerà poi di sostenibilità ambientale, di coltivazioni innovative, come il bambù, della produzione di manichini ecosostenibili, oltre a cibi tipici e di Palio, tra una pedalata in bicicletta e una visita al labirinto. Lungo tutta la puntata vi sarà poi un gioco. 'Ferrara è una città pulita e ordinata, che nasconde bellezza in ogni angolo - ha concluso Masi-. Ci ha sorpreso il fatto che sia una città ricchissima di acqua, quasi quattromila chilometri di canali in tutta la

provincia, due volte la lunghezza dell'Italia, e che il consorzio di Bonifica la controlli e la monitori in maniera costante, è l'oro blu, e Ferrara la amministra molto bene. Poi la bellezza è evidente, ma anche la voglia di migliorare la vita di tutti i giorni. Noi l'Italia la giriamo tutte le settimane, e i costumi del Palio di Ferrara sono straordinari, i più belli che abbiamo mai visto. Abbiamo scoperto un gioiello di teatro comunale, dove un appassionato direttore artistico che rende vivi gli aspetti più intellettuali e culturali. Speriamo di avervi portato un po' di fortuna per farvi riprendere le attività al più presto'.

503 Service Temporari

nginx/1.18.0

Il Si Fest di Savignano sul Rubicone

Fotografia, le 140mila immagini di Marco Pesaresi vanno al Comune

Savignano sul Rubicone si prepara ad ospitare la 30esima edizione del Si Fest, festival di fotografia tra i più apprezzati e seguiti in Italia e non solo. La marcia di avvicinamento all' appuntamento in programma a settembre passa dall'acquisizione da parte del Comune **romagnolo** del fondo fotografico Marco Pesaresi in occasione del ventennale della sua morte: 140.000 documenti tra, negativi, fotografie, provini, stampe e diapositive, parte portante dell'opera del fotografo riminese scomparso nel 2001 nella sua città natale. I materiali sono stati donati dalla madre dell'artista Isa Perazzini e dalle sorelle Laura e Simona. Tutte le opere saranno catalogate e valorizzate. Pesaresi, nato a Rimini nel 1964, si era distinto per i suoi reportage in Italia e all'estero, con una particolare attenzione rivolta alla vita metropolitana anche notturna. Dal 5 giugno all'8 agosto all'ex **consorzio di bonifica** di Savignano sarà allestita con il patrocinio del Comune dei Rimini la mostra Underground, il reportage svolto da Pesaresi in dieci metropoli di altrettante città tra cui Berlino, New York, Londra, Calcutta e Città del Messico. Da ieri è invece aperto in forma gratuita a tutti i fotografi under 40 il bando del Premio Marco Pesaresi per la poesia in scadenza il prossimo 30 giugno.

[illegible]

Consorzi di Bonifica

si avvarranno dell' esposizione di oltre 300 fotografie, accompagnate anche da video realizzati per l' occasione con interviste ad amici e colleghi di Marco Pesaresi, come Renata Ferri, Luigi Gariglio, Massimo Siragusa e altri importanti nomi della fotografia.

MARCELLO TOSI

Consorzi di Bonifica

Fondo di 140mila documenti

L' archivio fotografico Pesaresi in dono al Comune dai familiari

L'artista morì nel 2001. Il sindaco Giovannini: «Onoreremo la memoria di Marco con il SiFest e un' anteprima a lui dedicata»

SAVIGNANO Isa Perazzini, mamma del fotografo riminese Marco Pesaresi scomparso a 37 anni nel 2001 e le sue sorelle Laura e Simona, hanno formalizzato la donazione al Comune di Savignano del fondo fotografico Marco Pesaresi. Un dono che suggella un rapporto ventennale fatto di progetti comuni. Al Comune passa dunque la presa in carico attiva dell' archivio.

Il fondo completo si compone di oltre 140mila documenti tra negativi, fotografie, provini, stampe e diapositive che il Comune si impegna a conservare, valorizzare e promuovere oltre che a provvedere all'inventariazione, archiviazione e digitalizzazione dell'intera dotazione, permettendone la consultazione su Opac (online public access catalogue). «Un passo decisivo, questo, verso Savignano città della fotografia - afferma il sindaco Filippo Giovannini -.

L'archivio Pesaresi rappresenta il fiore all'occhiello del nostro archivio fotografico. Ringrazio la madre e le sorelle di Marco che hanno dimostrato stima e amore per la nostra città. Dobbiamo la realizzazione di questo sogno alla lunga amicizia con Mario Beltrambini e Giuseppe Pazzaglia ». Nel 2022 Savignano festeggerà il trentennale del Festival di fotografia. L'appuntamento con SiFest 2021 è per settembre, con l'anteprima della mostra Underground (Revisited è realizzata dal Comune e dall'associazione Savignano Immagini su uno dei più celebri progetti di Pesaresi.

L' esposizione, a cura di Denis Curti, direttore del SiFes,t e Mario Beltrambini presidente di Savignano Immagini, sarà aperta dal 5 giugno fino all' 8 agosto al **Consorzio di Bonifica**.
e.p.

[illegible]

Savignano accoglie l'archivio Pesaresi

Oltre 140.000 documenti tra negativi, fotografie, provini, stampe e diapositive del grande artista riminese scomparso nel 2001

di Ermanno Pasolini
Isa Perazzini mamma del fotografo riminese Marco Pesaresi scomparso nel 2001 a 37 anni e le sorelle Laura e Simona, hanno formalizzato la donazione al Comune di Savignano del fondo fotografico Marco Pesaresi.

Un dono che sancisce un rapporto ventennale fatto di progetti comuni, ma anche di passione, stima e amicizia e che apre una nuova e interessante prospettiva culturale per Savignano. Con l'acquisizione, l'Amministrazione Comunale compie un atto di presa in carico attiva dell'archivio. Il fondo completo si compone di oltre 140.000 documenti tra negativi, fotografie, provini, stampe e diapositive che il Comune si impegna a conservare, valorizzare e promuovere oltre che a provvedere all'inventariazione, archiviazione e digitalizzazione dell'intera dotazione, permettendone la consultazione su Opac (online public access catalogue). «Oggi abbiamo compiuto un passo decisivo per il futuro verso Savignano città della fotografia - afferma il sindaco Filippo Giovannini -.

L'archivio di Marco è un cardine del vastissimo nostro archivio fotografico e ne rappresenta sicuramente il fiore all'occhiello. L'acquisizione del fondo e la mostra Underground (Revisited) non potevano rappresentare modo migliore per lanciare il trentennale del SiFest il festival di fotografia. Ringrazio di cuore Isa, e le sorelle di Marco, Laura e Simona, che hanno dimostrato stima e amore per la nostra città e per la passione che mettiamo nell'arte fotografica. Dobbiamo la realizzazione di questo sogno alla lunga amicizia con Mario Beltrambini e Giuseppe Pazzaglia che ringrazio».

Quella apposta dal primo cittadino di Savignano è una sigla storica in un anno altrettanto storico per la città, che si sta preparando a festeggiare il trentennale del Festival di fotografia nato sulle rive del Rubicone nel 1992.

L'appuntamento con SiFest 2021 è a settembre, ma c'è un'anteprima, una mostra che darà il via alla trentesima edizione del festival. La mostra, dal titolo Underground (Revisited), è realizzata dal Comune di Savignano e dall'associazione Savignano Immagini, col patrocinio del Comune di Rimini e ripropone, con contenuti di approfondimento, uno dei più celebri progetti di Marco Pesaresi, Underground. L'esposizione, a cura di Denis Curti direttore del SiFest e Mario Beltrambini presidente di Savignano Immagini, sarà inaugurata il 5 giugno e resterà visibile fino all'8 agosto presso il Consorzio di Bonifica, in via Garibaldi 45 a Savignano sul Rubicone, sulla via Emilia. Sponsor unico del progetto è il Caseificio

..22
GIOVEDÌ - 29 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Rimini Cultura e spettacoli

Savignano accoglie l'archivio Pesaresi

Oltre 140.000 documenti tra negativi, fotografie, provini, stampe e diapositive del grande artista riminese scomparso nel 2001

di Ermanno Pasolini

Isa Perazzini mamma del fotografo riminese Marco Pesaresi scomparso nel 2001 a 37 anni e le sorelle Laura e Simona, hanno formalizzato la donazione al Comune di Savignano del fondo fotografico Marco Pesaresi. Un dono che sancisce un rapporto ventennale fatto di progetti comuni, ma anche di passione, stima e amicizia e che apre una nuova e interessante prospettiva culturale per Savignano. Con l'acquisizione, l'Amministrazione Comunale compie un atto di presa in carico attiva dell'archivio. Il fondo completo si compone di oltre 140.000 documenti tra negativi, fotografie, provini, stampe e diapositive che il Comune si impegna a conservare, valorizzare e promuovere oltre che a provvedere all'inventariazione, archiviazione e digitalizzazione dell'intera dotazione, permettendone la consultazione su Opac (online public access catalogue). «Oggi abbiamo compiuto un passo decisivo per il futuro verso Savignano città della fotografia - afferma il sindaco Filippo Giovannini -.

L'archivio di Marco è un cardine del vastissimo nostro archivio fotografico e ne rappresenta sicuramente il fiore all'occhiello. L'acquisizione del fondo e la mostra Underground (Revisited) non potevano rappresentare modo migliore per lanciare il trentennale del SiFest il festival di fotografia. Ringrazio di cuore Isa, e le sorelle di Marco, Laura e Simona, che hanno dimostrato stima e amore per la nostra città e per la passione che mettiamo nell'arte fotografica. Dobbiamo la realizzazione di questo sogno alla lunga amicizia con Mario Beltrambini e Giuseppe Pazzaglia che ringrazio».

Quella apposta dal primo cittadino di Savignano è una sigla storica in un anno altrettanto storico per la città, che si sta preparando a festeggiare il trentennale del Festival di fotografia nato sulle rive del Rubicone nel 1992. L'appuntamento con SiFest 2021 è a settembre, ma c'è un'anteprima, una mostra che darà il via alla trentesima edizione del festival. La mostra, dal titolo Underground (Revisited), è realizzata dal Comune di Savignano e dall'associazione Savignano Immagini, col patrocinio del Comune di Rimini e ripropone, con contenuti di approfondimento, uno dei più celebri progetti di Marco Pesaresi, Underground. L'esposizione, a cura di Denis Curti direttore del SiFest e Mario Beltrambini presidente di Savignano Immagini, sarà inaugurata il 5 giugno e resterà visibile fino all'8 agosto presso il Consorzio di Bonifica, in via Garibaldi 45 a Savignano sul Rubicone, sulla via Emilia. Sponsor unico del progetto è il Caseificio Pascoli. Assieme al ventennio anniversario della morte di Marco Pesaresi, il 2021 segna anche il trentennale del Premio Marco Pesaresi per la fotografia contemporanea. Il Premio è promosso dal Comune di Savignano sul Rubicone in partnership con l'Associazione Savignano Immagini e il Caseificio Pascoli. Il bando è aperto e disponibile fino al 30 giugno 2021 sul sito www.sifest.it. Dedicato a progetti di reportage e aperto con partecipazione gratuita a tutti i fotografi under 40, il premio mette in palio 1.000 euro per il vincitore, esposto in mostra a SiFest 2022. Il vincitore sarà proclamato durante la giornata inaugurale SiFest 2021 del 10 al 12 settembre.

L'ATTO
La mamma e le sorelle hanno formalizzato la donazione al Comune del fondo fotografico

IL SOLE
Sole
6:10 20:51 14:05 ore

LA LUNA
Luna
17% 19% 26% 31%

ALMANACCO
Inverno del 2021
119 giorni
Estate del 2021
240 giorni

IL SANTO
Caterina di Siena
È stata una religiosa, italiana, francescana, con una vita di intensa spiritualità e di opere di carità.

DOMANI
Nord Ancora instabilità diffusa con occasione per piogge e moderati venti, specie su Roma. Previsione di un tempo più stabile e soleggiato, con qualche pioggia moderata e moderata alla sera.
Centro Giornata stabile con nuvolosità irregolare, ma solo a pioggia moderata e moderata alla sera.
Sud Il tempo è più stabile e soleggiato, con qualche pioggia moderata e moderata alla sera.

TEMPERATURE
Città Oggi Domani
Rimini 12 18 12 22
Ancona 12 18 12 22
Bari 12 18 12 22
Bologna 12 18 12 22
Cagliari 12 18 12 22
Catania 12 18 12 22
Cosenza 12 18 12 22
Fano 12 18 12 22
Genova 12 18 12 22
Lecce 12 18 12 22
Matera 12 18 12 22
Napoli 12 18 12 22
Palermo 12 18 12 22
Perugia 12 18 12 22
Pescara 12 18 12 22
Pisa 12 18 12 22
Ravenna 12 18 12 22
Reggio Calabria 12 18 12 22
Rimini 12 18 12 22
Savignano 12 18 12 22
Siena 12 18 12 22
Todi 12 18 12 22
Torino 12 18 12 22
Varese 12 18 12 22

Consorzi di Bonifica

Pascoli. Assieme al ventesimo anniversario della morte di Marco Pesaresi, il 2021 segna anche il ventennale del Premio Marco Pesaresi per la fotografia contemporanea. Il Premio è promosso dal Comune di Savignano sul Rubicone in partnership con il Comune di Rimini e in collaborazione con l'Associazione Savignano Immagini e il caseificio Pascoli. Il bando è aperto e disponibile fino al 30 giugno 2021 sul sito www.sifest.it. Dedicato a progetti di reportage e aperto con partecipazione gratuita a tutti i fotografi under 40, il premio mette in palio 5.000 euro per il vincitore, esposto in mostra a SiFest 2022. Il vincitore sarà proclamato durante le giornate inaugurali SiFest 2021 dal 10 al 12 settembre.

Webinar RESTART BERCETO - Un modello di sviluppo sostenibile per l'intero Appennino

Il 23 aprile 2021 dalle ore 15.30 alle ore 16.30 si terrà il webinar di presentazione del progetto RESTART BERCETO Un modello di sviluppo sostenibile per l'intero Appennino Il progetto pilota RESTART BERCETO ha come scopo la rivitalizzazione di un'area interna dell'Appennino attraverso la promozione di un circuito virtuoso sorretto dai tre pilastri di ispirazione del progetto: l'uomo, la natura e la tecnologia . Nel progetto si intrecciano gli aspetti del benessere delle persone e del pianeta insieme allo sviluppo di nuove forme di lavoro, declinate nei vari settori di progetto aventi come driver comune l'economia verde per la creazione di nuovi servizi e nuove attività per la difesa e la protezione del territorio. Pertanto, per la vostra sensibilità e competenza, saremmo particolarmente lieto di invitar VI al nostro webinar. Di seguito il programma della mattinata: introduzione a cura del Segretario Generale dell'ADBPO Meuccio Berselli ; intervento del Sindaco di Berceto Luigi Lucchi intervento dell' Assessore Regionale alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità Barbara Lori intervento del Presidente UNCEM Giovanni Battista Pasini presentazione progetto Ing. Marco Gardella (ADBPO) intervento tecnico Prof. Marcello Romagnoli (UNIMORE) Modera: il giornalista Andrea Gavazzoli . Per partecipare è necessario collegarsi al seguente link: us02web.zoom.us/j/82006978861?pwd=bTV3cVFOSHBaU1RHN3ZuL1FsOTRZUT09 (codice 0000) L'evento sarà inoltre trasmesso in streaming sui canali Facebook e YouTube dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po.

Lucio Virzi

Diga di Boschi, Enel: «Lo svasso di maggio non si può rinviare»

«Intervento improcrastinabile» per la manutenzione straordinaria dell'impianto. I sindaci della hanno chiesto un rinvio per tutelare le **acque** di Aveto e **Trebbia** in vista dell'estate. Svasso confermato, atteso un sopralluogo alla diga

La diga di Boschi deve sversare nell' Aveto (e di conseguenza poi nel **Trebbia**) a maggio, per permettere alcuni interventi di manutenzione. Nella mattinata del 27 aprile il prefetto Daniela Lupo ha ospitato, in videoconferenza, un incontro dove i dirigenti di "Enel Green Power Italia", gestore della diga Boschi, hanno illustrato il piano relativo alle operazioni di svasso della diga, **bacino** idroelettrico che permette di captare le portate del **torrente** Aveto verso la centrale idroelettrica di Salsominore (Ferriere). Hanno preso parte alla riunione, tra gli altri, i sindaci dei comuni di Corte Brugnatella, Bobbio, Ferriere e Rivergaro, il direttore dell' Ufficio **Tecnico** Dighe di Milano competente sull' infrastruttura, i rappresentanti della Direzione generale Ambiente della Regione Emilia Romagna, dell' Ufficio tutela delle **acque** e dell' Ufficio caccia e pesca della RER, dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile, del **Servizio** Affluenti Po, della Provincia di Piacenza, il Comandante dei Carabinieri Forestali nonché di Enel Green Power, quale gestore della diga Boschi e di Enel Italia. Secondo Enel e il dirigente dell' ufficio tecnico dighe Enel lo svasso è una «necessità, urgente ed improcrastinabile» per la **sicurezza**

idraulica dell' opera a partire dal prossimo mese di maggio, più favorevole sotto il profilo idraulico. I sindaci del territorio hanno chiesto di posticipare i lavori al termine del periodo estivo, in modo da garantire il territorio e gli operatori economici, già particolarmente gravati dalla pandemia, da eventuali ricadute sull' ecosistema e sul turismo della Valtrebbia. I rappresentanti della Regione Emilia-Romagna hanno sottolineato l' importanza di contemperare, per quanto possibile, le esigenze di **sicurezza** dell' opera con quelle di tutela del territorio e dell' economia. Il responsabile del **Servizio** Affluenti Po ha chiesto, in considerazione del tempo trascorso dai lavori della Conferenza dei **Servizi**, di corredare il piano di svasso e il programma operativo, a suo tempo approvati, con elementi aggiuntivi che rafforzino i controlli preventivi sulle **acque**. Su richiesta degli intervenuti, il gestore della diga, al fine di garantire la trasparenza delle operazioni ed il pieno coinvolgimento delle istituzioni locali e delle associazioni di

IL PIACENZA

Attualità

Attualità / Ferriere

Diga di Boschi, Enel: «Lo svasso di maggio non si può rinviare»

«Intervento improcrastinabile» per la manutenzione straordinaria dell'impianto. I sindaci della hanno chiesto un rinvio per tutelare le acque di Aveto e Trebbia in vista dell'estate. Svasso confermato, atteso un sopralluogo alla diga

Redazione
28 APRILE 2021 08:39

La diga di Boschi deve sversare nell'Aveto (e di conseguenza poi nel Trebbia) a maggio, per permettere alcuni interventi di manutenzione. Nella mattinata del 27 aprile il prefetto Daniela Lupo ha ospitato, in videoconferenza, un incontro dove i dirigenti di "Enel Green Power Italia", gestore della diga Boschi, hanno illustrato il piano relativo alle operazioni di svasso della diga, bacino idroelettrico che permette di captare le portate del torrente Aveto verso la centrale idroelettrica di Salsominore (Ferriere). Hanno preso parte alla riunione, tra gli altri, i sindaci dei comuni di Corte Brugnatella, Bobbio, Ferriere e Rivergaro, il direttore dell'Ufficio Tecnico Dighe di Milano competente sull'infrastruttura, i rappresentanti della Direzione generale Ambiente della Regione Emilia Romagna, dell'Ufficio tutela delle acque e dell'Ufficio caccia e pesca della RER, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, del Servizio Affluenti Po, della Provincia di Piacenza, il Comandante dei Carabinieri Forestali nonché di Enel Green Power, quale gestore della diga Boschi e di Enel Italia.

Secondo Enel e il dirigente dell'ufficio tecnico dighe Enel lo svasso è una «necessità, urgente ed improcrastinabile» per la sicurezza idraulica dell'opera a partire dal prossimo mese di maggio, più favorevole sotto il profilo idraulico.

I sindaci del territorio hanno chiesto di posticipare i lavori al termine del

I più letti oggi

- 1 Dalla Borgogna a Farini per aprire una gastronomia di prodotti francesi e piacentini
- 2 Contagi a scuola: trenta positivi e nove classi in quarantena
- 3 «Nel microcosmo di Casarano mi sento protetto»
- 4 Asp città di Piacenza cerca 5 specialisti in attività amministrative, indetto il concorso

categoria coinvolte nelle attività programmate, Enel Green power, prima dell' inizio dei lavori, fornirà un cronoprogramma di dettaglio delle attività di svasso e di cantiere ed organizzerà nei prossimi giorni dei sopralluoghi in diga coinvolgendo i sindaci.

san cesario

E la Cassa di espansione inizia a riempirsi d' acqua

Da ieri il collaudo. Serviranno tre giorni per portare il livello a oltre sei metri Aipo: «Controlli due volte l'anno per verificare che le opere funzionino bene»

SAN CESARIO. È iniziata ieri mattina, come da programma, la prima fase del collaudo della cassa d'espansione di Sant' Anna.

Sul posto, i tecnici di Aipo hanno coordinato le operazioni di questa prima tappa, cominciata ieri e che durerà una decina di giorni. Le cinque paratoie della chiusa di Sant' Anna sono state abbassate intorno alle 9.30, iniziando così l' invasamento della cassa principale. Occorreranno circa tre giorni perché il livello del fiume raggiunga l' altezza desiderata di 6,5 metri.

A quel punto, l' acqua verrà mantenuta alla stessa altezza per circa una settimana, durante la quale verranno svolti una serie di controlli nella **falda** e lungo le arginature.

Si tratta di operazioni autorizzate dallo stesso ministero delle Infrastrutture e Trasporti, attraverso il protocollo d'intesa siglato con la direzione generale per le Dighe. Operazioni che hanno richiesto un certo tipo di procedure di controllo e monitoraggio, iniziate circa un mese fa.

«Questa prima fase di invasi sperimentali ci permetterà di arrivare al collaudo definitivo della cassa d' **espansione** - afferma l'ingegnere Massimo Valente, dirigente della direzione territoriale idrografica Emilia orientato a predisporre una serie di strumentazioni che permetteranno di misurare il livello della **falda** all'ingresso della diga a 6,50 **metri**.

Questo passaggio, uno step intermedio si potrebbe dire, è fondamentale per controllare il buono stato del manufatto e calibrare le fasi successive con le quali si arriverà a riempire tutta la cassa». In questo modo, rispetto a una piena naturale, sarà quindi possibile mantenere un certo livello di invaso per un tempo più lungo, necessario a svolgere quei rilevamenti utili per le fasi successive. Tutto il procedimento di collaudo verrà infatti terminato verso l' inverno 2022, entro il quale la diga verrà quindi sollecitata al suo massimo, ipotizzando la peggior situazione riscontrabile.

Sugli **argini**, ieri, è intervenuto anche il direttore di **Aipo**, Luigi Mille per supervisionare i lavori. Gli interventi sono stati monitorati anche dall' assessore **regionale** Irene Priolo, la quale si recherà sul posto nei prossimi giorni, per verificare la buona riuscita di questa prima fase.



«Ci tengo a precisare - ha aggiunto l'ingegnere Massimo Valente - che si tratta di protocolli approvati direttamente dagli uffici ministeriali. Noi, come **Aipo**, abbiamo steso un programma di collaudo e loro lo hanno verificato e approvato, raccomandandoci ad esempio di procedere con le fasi iniziali ispettive. Questi tipi di opere, infatti, vengono controllati due volte all'anno, per verificare che tutto funzioni correttamente in caso di necessità. Le singole **paratoie**, ad esempio, vengono ispezionate una ad una, così come i protocolli vigenti - e aggiunge - Fino al 2015, questi tipi di manufatti, detti "dighe anomale", non rientravano in questi specifici protocolli di controllo, dal momento che si tratta di invasi che per la maggior parte del tempo rimangono vuoti. Si è quindi convenuto di sottoporre a questi tipi di controlli anche le **casce d'espansione** come quelle del Panaro».

--

ELENA PELLONI

la riserva

Un secondo spazio pronto per contenere altra acqua

Nella nuova fase si arriva al livello di sfioro della cassa secondaria e solo nel terzo step che sarà anche l' ultimo sarà invasato tutto il manufatto

In questa prima fase di collaudo, l' acqua del Panaro verrà fatta defluire nella cassa d'**espansione** principale di **Sant'** Anna. Operazione che consentirà di calibrare e organizzare le fasi successive, durante le quali verranno invase entrambe le **casse**.

Un flusso minimo verrà comunque sempre garantito per i territori a valle, dal momento che le **paratoie** del manufatto di **Sant' Anna** non bloccano ermeticamente il **fiume**, ma permettono un naturale decorso.

«Il protocollo è stato approvato dal ministero già a novembre - afferma Luigi Mille, direttore di Aipo - Se il livello d' invaso previsto, ovvero di 6,50 metri, dovesse essere superato anche solo di qualche centimetro scatterà il piano di Protezione civile. Verranno quindi attivate una serie di manovre utili per mettere in sicurezza tutta l' area abitata circostante. Ma non pensiamo sarà necessario».

Luigi Mille specifica che nella seconda fase si dovrebbe già arrivare al livello di sfioro della cassa secondaria. Soltanto nella terza e ultima fase, invece, si procederà a invasare l'intero manufatto. Per la secondaria, si parla comunque di una portata molto inferiore rispetto alla principale: 17 milioni di metri cubi d'acqua contro i circa 4 della secondaria.

«La cassa sussidiaria - specifica Mille - nel progetto originale era prevista come protezione dell' area circostante e non come bacino d' invaso effettivo. Noi abbiamo voluto utilizzarla per aumentare il livello d' invaso ma questo richiede appunto una valutazione attenta».

Riguardo a quanto accaduto durante l' ultima piena, quella del 6 dicembre scorso durante la quale uno degli argini ha ceduto inondando Nonantola e le aree limitrofe, Mille ribadisce che «la cassa d' espansione di Sant' Anna ha fatto il suo dovere. In quel frangente avevo disposto che in caso di necessità si sarebbe potuto procedere con l' invaso anche della seconda cassa. Ma l' evento di piena si è esaurito prima che il livello di sfioro utile per riempire la seconda cassa venisse raggiunto».

-- E.P.



E.P.

Acqua Ambiente Fiumi

IL DIRETTORE DELL' **AGEnZIA** PER IL PO, LUIGI MILLE

«A dicembre funzionò bene Test finiti entro un anno»

SAN CESARIO Il direttore di **Aipo**, Luigi Mille, presente ieri alle prime operazioni della fase 1 di collaudo delle **casce di espansione** del Panaro presso Sant' Anna, ha spiegato tra l'altro i passi successivi dell' operazione e ha detto sostanzialmente che, dalla diga di Sant' Anna, tutte le procedure sono state corrette durante la piena del 5 - 6 dicembre scorso. «Dai risultati della prima fase - ha detto Mille - sarà possibile redigere il programma della seconda e della terza, che contiamo di completare entro l' inizio della primavera 2022. Già nella seconda fase ci sarà lo sfioro a 11,41 **metri**, con l' interessamento della seconda cassa, che ricordo essere una cassa che nel progetto originario era prevista a protezione delle aree circostanti; non aveva una funzionalità vera. Noi gliela vogliamo dare, e per far questo dovremo fare anche le giuste valutazioni sull' utilizzo di queste aree (dove attualmente ci sono delle coltivazioni, ndr). Dovremo quindi indennizzare perché non vogliamo litigare con nessuno».

Lo stesso Mille, poi, è tornato anche sull' alluvione di dicembre che ha interessato Gaggio e Nonantola. «Avremmo utilizzato anche la seconda cassa, perché l' ordine che avevo dato io era stato quello di andare anche oltre il livello di 11,40 **metri** (la soglia che avrebbe fatto scattare la seconda cassa, ndr) - ha detto - ma l' onda di piena si è esaurita prima, a 11,07 **metri**, ovvero non è arrivata abbastanza acqua. Qualcuno ha detto: dovevate chiudere le paratoie del tutto! Ma è una grande sciocchezza: a evento in corso si cerca di utilizzare il volume al meglio, di non sprecarlo subito chiudendo le paratoie. Il volume a disposizione va centellinato, in presenza di previsioni incerte.

La cassa quindi ha funzionato bene e a valle è stata scaricata la portata che è in grado di reggere il sistema arginale».

Ovviamente, tutti sanno che il sistema arginale non ha retto e, proprio per questo, il Comitato Alluvione Nonantola sta ora studiando una class action contro **Aipo**, ritenuta responsabile per quanto accaduto. Saranno quindi probabilmente i giudici a determinare eventuali responsabilità.

m.ped.

.. 20 GIOVEDÌ - 29 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

CASTELFRANCO, NONANTOLA E VALLE PANARO

Cassa d'espansione, via all'atteso collaudo

Sant'Anna di San Cesario, i tecnici Aipo hanno 'deviato' il Panaro per testare il bacino idrico. La promessa: indennizzi agli agricoltori

SAN CESARIO

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA PER IL PO, LUIGI MILLE

«A dicembre funzionò bene Test finiti entro un anno»

SAN CESARIO

Il direttore di Aipo, Luigi Mille, presente ieri alle prime operazioni della fase 1 di collaudo delle casce di espansione del Panaro presso Sant'Anna, ha spiegato tra l'altro i passi successivi dell'operazione e ha detto sostanzialmente che, dalla diga di Sant'Anna, tutte le procedure sono state corrette durante la piena del 5 - 6 dicembre scorso. «Dai risultati della prima fase - ha detto Mille - sarà possibile redigere il programma della seconda e della terza, che contiamo di completare entro l'inizio della primavera 2022. Già nella seconda fase ci sarà lo sfioro a 11,41 metri, con l'interessamento della seconda cassa, che ricordo essere una cassa che nel progetto originario era prevista a protezione delle aree circostanti; non aveva una funzionalità vera. Noi gliela vogliamo dare, e per far questo dovremo fare anche le giuste valutazioni sull'utilizzo di queste aree (dove attualmente ci sono delle coltivazioni, ndr). Dovremo quindi indennizzare perché non vogliamo litigare con nessuno».

La cassa quindi ha funzionato bene e a valle è stata scaricata la portata che è in grado di reggere il sistema arginale. Ovviamente, tutti sanno che il sistema arginale non ha retto e, proprio per questo, il Comitato Alluvione Nonantola sta ora studiando una class action contro Aipo, ritenuta responsabile per quanto accaduto. Saranno quindi probabilmente i giudici a determinare eventuali responsabilità.

m.ped.

Fondi per i sistemi di sicurezza, ultimi giorni per le domande

Vignola, il sindaco Muratori: «Criminalità non diminuita nel secondo lockdown»

VIGNOLA

C'è tempo fino a domani per presentare domande per accedere ai contributi a fondo perduto dedicati alle imprese che intendono installare sistemi di sicurezza a tutela delle proprie aziende. A ricordarlo è il Com-

Mentre la Giunta è al lavoro per creare le condizioni per un migliore e più efficace innescamento dei carabinieri in città, è importante che gli imprenditori, in un'ottica di prevenzione, installino tutte le strumentazioni adeguate a porre un primo argine contro i malintenzionati.

Il Fondo sicurezza è dedicato alle piccole e medie imprese che abbiano meno di 50 addetti, appartenenti a tutti i settori di attività, e prevede contributi per l'installazione di sistemi di sicurezza, con priorità per quelli che sono video-collegati con le forze dell'ordine. Modulo di risposta sul sito della Camera di Commercio di Modena.

'Pedala e Corri 2021', a Spilamberto evento per raccogliere fondi

SPILAMBERTO

La Polisportiva San Vito e l'associazione Vini San Vito hanno organizzato per sabato prossimo, 1° maggio, festa del volontariato, la seconda tappa della manifestazione 25 aprile a Spilamberto. Pedala e corri: gara virtuale aperta a tutti finalizzata ad una importante raccolta fondi. Il 1° maggio sarà quindi dato spazio a un'altra corsa a camminata seguendo un percorso a

snella della lunghezza di 3,7 o 13 km.

Tutti i partecipanti, acquistando il percorso della manifestazione al prezzo di 2 euro, fruiranno del beneficio di un gioco per bambini da installare in uno dei parchi del territorio comunale di Spilamberto.

Durante la giornata, ci sarà la possibilità di acquistare il percorso in bella mostra e postare sui social le proprie imprese sportive utilizzando l'hashtag #pedaleecorri2021.

Per ulteriori informazioni sulla manifestazione si può consultare il sito internet del Comune di Spilamberto.

m.ped.

Acqua Ambiente Fiumi

Cassa d' espansione, via all' atteso collaudo

Sant' Anna di San Cesario, i tecnici Aipo hanno 'deviato' il Panaro per testare il bacino idrico. La promessa: indennizzi agli agricoltori

SAN CESARIO E' iniziato ieri l' atteso collaudo delle casse di espansione del Panaro, a Sant' Anna di San Cesario. Le casse di espansione, come noto, sono dei bacini idrici che corrono a fianco di un fiume e che servono ad accogliere l' acqua del fiume quando è troppo ingrossato, per scongiurare che crei danni a valle, come purtroppo è successo per il Panaro esondato il 6 dicembre scorso.

Già dalle 8,30 di ieri i tecnici Aipo (agenzia interregionale per il fiume Po) erano sul posto per avviare tutte le procedure necessarie a sbarrare il corso del Panaro presso la diga di Sant' Anna, che ha 9 paratie mobili, 4 delle quali sempre chiuse. Ieri mattina, invece, sono state chiuse tutte le 9 paratie (o 'porte'), per permettere che l' acqua del fiume fluisca all' interno di parte della sola cassa di espansione primaria, raggiungendo 6,5 metri di livello. Il riempimento della cassa fino a questa altezza è previsto nel giro di 3 - 4 giorni. Dopodiché, il medesimo livello d' acqua sarà mantenuto per 7 giorni, infine l' acqua sarà fatta defluire verso valle e il corso naturale del Panaro sarà ripristinato. Per essere precisi, il corso del fiume verso valle, in questi giorni, non sarà mai interrotto, ma notevolmente ridotto, a causa di questo sbarramento per permettere il collaudo delle casse di espansione. L'intera operazione, chiesta più volte dalle opposizioni, è curata da Aipo, nel pieno rispetto del protocollo d' intesa siglato nel 2015 con la direzione generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e in coordinamento con la Regione. A seguire di persona le operazioni del collaudo era presente già ieri sul posto anche il direttore generale di Aipo, Luigi Mille, il quale ha confermato che, nei prossimi giorni, arriverà anche l' assessore regionale all' ambiente, Irene Priolo. Quella che è stata avviata ieri è solo la prima di tre fasi complessive di collaudo. Secondo il tabellino di marcia, infatti, dopo questo primo invaso per saggiare la tenuta della cassa primaria - che complessivamente può contenere 17 milioni di metri cubi d' acqua - si procederà a interpretare i dati degli strumenti e, successivamente (probabilmente nell' autunno prossimo) sarà avviata la fase 2, dove sarà interessata parzialmente anche la cassa secondaria (da 4 milioni di mc). Infine, la fase 3 - che Aipo punta a chiudere entro l' inizio della primavera 2022 - vedrà il collaudo della parte rimanente della secondaria. Questa operazione comporterà la necessità di indennizzare gli agricoltori che hanno alcuni terreni coltivati all' interno della cassa di espansione secondaria.

Marco Pederzoli.

.. 20 GIOVEDÌ - 29 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

CASTELFRANCO, NONANTOLA E VALLE PANARO

Cassa d' espansione, via all' atteso collaudo

Sant' Anna di San Cesario, i tecnici Aipo hanno 'deviato' il Panaro per testare il bacino idrico. La promessa: indennizzi agli agricoltori

SAN CESARIO

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA PER IL PO, LUIGI MILLE

«A dicembre funzionò bene Test finiti entro un anno»

SAN CESARIO

Il direttore di Aipo, Luigi Mille, presenta ieri alla prima operazione della fase 1 del collaudo delle casse di espansione del Panaro presso Sant' Anna, ha spiegato tra l'altro i passi successivi dell'operazione e ha detto scetticamente che, dalla diga di Sant' Anna, tutte le procedure sono state corrette durante la piena del 5 - 6 dicembre scorso. «Gli risultati della prima fase - ha detto Mille - sarà possibile valutarli il programma della seconda e della terza, che contiamo di completare entro l'inizio della primavera 2022. Già nella seconda fase ci sarà lo sfioro a 11,40 metri, con l'innalzamento della seconda cassa, che ricordo essere una cassa che nel progetto originario era prevista a protezione delle aree circostanti, non aveva una funzionalità vera. Noi gliela vogliamo dare, e per far questo dovremo fare anche le giuste valutazioni sull'uso di questa area (basse attuali) in caso di innalzamento del livello delle coltivazioni, ndr). Dovremo quindi indennizzare perché non vogliamo legare con nessuno. Lo stesso Mille, poi, è tornato anche sull'obbligo di indennizzare gli agricoltori che hanno alcuni terreni coltivati all'interno della cassa di espansione secondaria.

Marco Pederzoli

Fondi per i sistemi di sicurezza, ultimi giorni per le domande

Vignola, il sindaco Muratori: «Criminalità non diminuita nel secondo lockdown»

VIGNOLA

C'è tempo fino a domani per presentare domande per accedere ai contributi a fondo perduto dedicati alle imprese che intendono installare sistemi di sicurezza a tutela delle proprie aziende. A ricordarlo è il Com-

ne di Vignola, che spiega: «Il Fondo per la sicurezza è cofinanziato dalla Camera di Commercio di Modena e da 31 Comuni del territorio, tra cui anche il Comune di Vignola. «A differenza di quanto accaduto nel primo lockdown - spiega Emilio Muratori, sindaco di Vignola - con delega alla sicurezza - i dati in possesso delle forze dell'ordine confermano che, in questi mesi difficili, le microcriminalità non è diminuita.

Mercoledì la Giunta è al lavoro per creare le condizioni per un migliore e più efficace insediamento dei carabinieri in città, è importante che gli inquirenti, in un'ottica di prevenzione, installino tutte le strumentazioni adeguate a porre un primo argine contro i malintenzionati».

Il Fondo sicurezza è destinato alle piccole e medie imprese che abbiano meno di 50 addetti, appartenenti a tutti i settori di attività, e prevede contributi per l'installazione di sistemi di sicurezza, con priorità per quelli che sono video-collegati con le forze dell'ordine. Modalità di speso sul sito della Camera di Commercio di Modena.

«Pedala e Corri 2021», a Spilamberto evento per raccogliere fondi

SPILAMBERTO

La Polisportiva San Vito e l'associazione Vini San Vito hanno organizzato per sabato prossimo, 17 maggio, l'evento del terzo giro, la seconda tappa della manifestazione 25 aprile a Spilamberto. Pedala e Corri: gara virtuale aperta a tutti finalizzata ad una importante raccolta fondi. Il 17 maggio sarà quindi dedicato a un'altra corsa o camminata seguendo un percorso a

esatta della lunghezza di 3,7 o 12 km. Tutti i partecipanti, acquistando il pacchetto della manifestazione al prezzo di 2 euro, fruiranno dell'acquisto di un gioco per bambini da installare in uno dei parchi del territorio comunale di Spilamberto.

Durante la giornata, chi vorrà si potrà scattare sulle piste con il pettine in bella mostra e portare sui social le proprie imprese sportive utilizzando l'hashtag #pedalacorre2021.

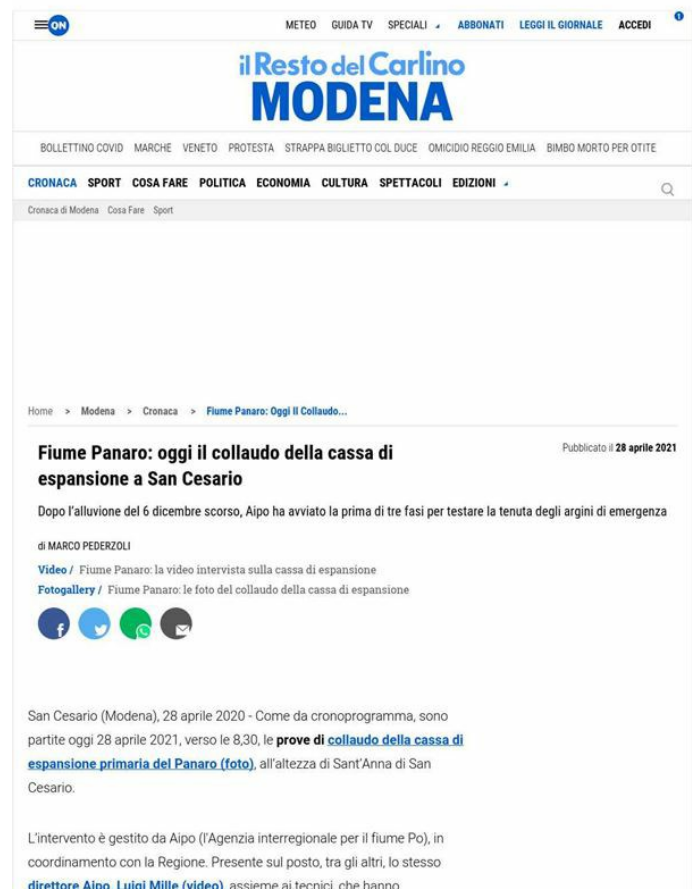
Per ulteriori informazioni sulla manifestazione si può consultare il sito internet del Comune di Spilamberto.

m.ped.

Fiume Panaro: oggi il collaudo della cassa di espansione a San Cesario

Dopo l'alluvione del 6 dicembre scorso, Aipo ha avviato la prima di tre fasi per testare la tenuta degli argini di emergenza

San Cesario (Modena), 28 aprile 2020 - Come da cronoprogramma, sono partite oggi 28 aprile 2021, verso le 8,30, le prove di collaudo della cassa di espansione primaria del Panaro (foto), all'altezza di Sant'Anna di San Cesario. L'intervento è gestito da Aipo (l'Agenzia interregionale per il fiume Po), in coordinamento con la Regione. Presente sul posto, tra gli altri, lo stesso direttore Aipo, Luigi Mille (video), assieme ai tecnici, che hanno provveduto a chiudere quasi completamente il corso naturale del Panaro verso valle, per potere appunto riempire fino a 6,5 metri la cassa di espansione primaria di Sant'Anna e vedere se regge. Il riempimento della cassa a questo livello è previsto nel giro di 3 - 4 giorni. Dopodiché, il medesimo livello di riempimento sarà mantenuto per 7 giorni, poi l'acqua sarà fatta defluire verso valle e il corso naturale del Panaro sarà completamente ripristinato. In questo periodo di collaudo sarà comunque sempre lasciato un piccolo deflusso dell'acqua a valle, anche 'per non interrompere il corridoio ecologico', come ha spiegato lo stesso Mille. Dopo questa prima fase di collaudo e dopo la valutazione dei risultati che produrrà, Aipo passerà poi alla fase 2 e alla fase 3 del collaudo, che andranno a coinvolgere anche la cassa di espansione secondaria. L'obiettivo di Aipo è quello di concludere i lavori di collaudo entro l'inizio della primavera 2022.



MARCO PEDERZOLI

Delta del Po inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza: 55 milioni per un progetto di rilancio del territorio

L'area protetta è stata individuata tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano per i grandi attrattori culturali. Tra i grandi attrattori turistici che guideranno la ripartenza del Paese c'è anche il Delta del Po. L'area di 66 mila ettari, già Patrimonio mondiale dell'umanità e riserva della Biosfera MaB Unesco, si prepara infatti a ricevere 55 milioni di euro di risorse che fanno parte dei 6 miliardi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, previsti per il rilancio della cultura e del turismo nazionali. Il PNRR, inserito all'interno del grande piano europeo di ripartenza Next Generation EU, destina oltre 6 miliardi di euro alla Cultura. La cifra totale, per la precisione 6,675 miliardi di euro, comprende 4,275 miliardi di euro di investimenti, a cui si sommano nel Fondo Complementare gli investimenti del Piano Strategico Grandi attrattori culturali, per 1,460 miliardi di euro, destinati al recupero di 14 siti d'interesse sul territorio italiano. Rispetto al Delta del Po, sono previsti il potenziamento del sistema di visita di ambienti naturalistici come pinete, paludi e saline; il potenziamento di punti di accoglienza e di servizio oltre alla creazione di un polo culturale integrato con un focus sul museo del Delta Antico e sulla nave romana di Comacchio. Il progetto del Delta del

Po, che interessa le Regioni Emilia-Romagna, destinataria di 30 milioni di euro e Veneto, a cui andranno 25 milioni, prevede entro il 2025 la realizzazione di una serie di interventi che andranno a potenziare le opportunità e le attrattività offerte da questo grande mosaico di biodiversità. Con l'obiettivo di attrarre una sempre più ampia platea di visitatori nazionali e internazionali amanti del turismo lento, sostenibile e autentico. Tra le linee di azioni previste ci sono lo sviluppo dell'intermodalità ciclabile per il collegamento turistico e di fruizione culturale e ambientale, lo sviluppo dei cammini e delle ciclovie in collegamento con il sistema museale e la rete fluviale e il potenziamento dei percorsi turistico-naturalistici-escursionistici e del sistema di visita e di accoglienza dell'area del Delta del Po - Riserva di Biosfera MaB Unesco. 'Un riconoscimento significativo per un progetto che qualifica uno dei tesori naturalistici più importanti al mondo - spiega l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini - su un'area unica del nostro Paese. Un luogo dal potenziale straordinario che il Ministero ha giustamente inserito tra i 14 interventi strategici al centro del piano nazionale di ripresa e resilienza'. Con queste



The screenshot shows the Ferrara24ore.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'FERRARA24ORE.it' and links for 'FERRARA', 'CATEGORIE NOTIZIE', and 'LOCALITÀ'. Below the header, the article title 'Delta del Po inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza: 55 milioni per un progetto di rilancio del territorio' is displayed, along with a date '28 Aprile 2021' and social media sharing icons. The main content area features a large image of a wetland landscape with tall grasses and water. To the right of the image, there's a sidebar with 'Articoli più letti della settimana' (Most read articles of the week) listing other local news items like 'Comacchio: trasferimento del centro vaccinale...' and 'Ferrara Musica riparte dal vivo...'. Below the main image, the article text begins with 'L'area protetta è stata individuata tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano per i grandi attrattori culturali'.

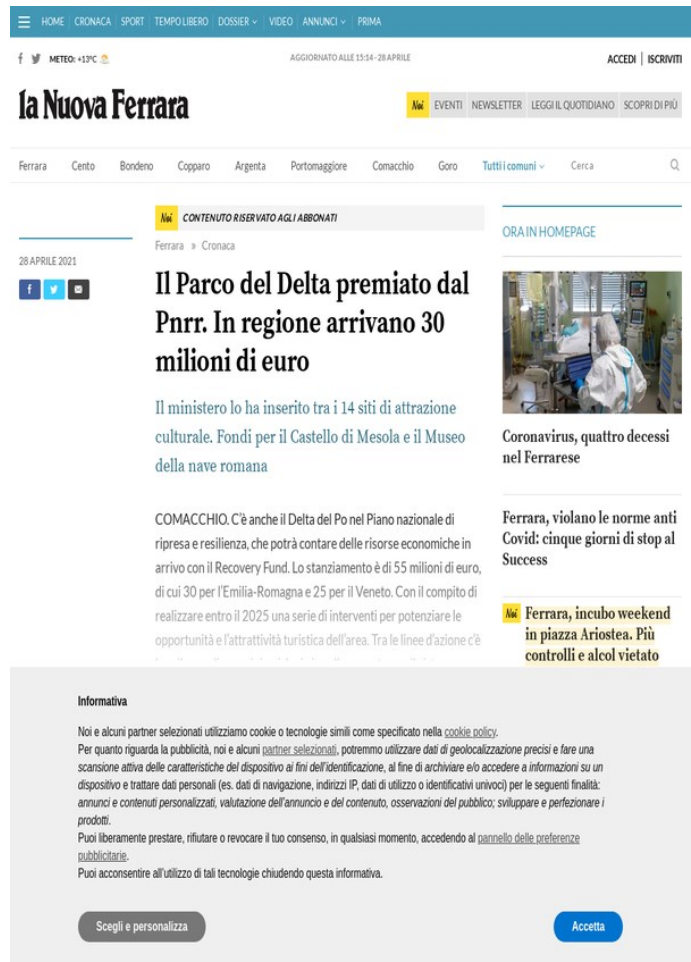
risorse - continua l' assessore - possiamo continuare a salvaguardare e proteggere il nostro patrimonio culturale e paesaggistico e anche a far nascere nuove occasioni di studio e ricerca, come con il nuovo polo culturale integrato di Comacchio a cui sono destinati 5 milioni di euro. Un nuovo impulso che punta verso un turismo sostenibile e consapevole, guardando al prossimo futuro, quando finalmente potremo lasciarci alle spalle il difficile periodo legato all' emergenza Covid. L' Emilia-Romagna sarà così pronta ad aprire e a far conoscere ai visitatori di tutto il mondo, uno spazio di rara bellezza. A piedi, in bici, a cavallo e in barca sarà ancora più semplice scoprire lo straordinario patrimonio di biodiversità che solo il Parco del Delta del Po sa offrire '. 30 milioni all' area del Delta del Po Emilia-Romagna Per quanto riguarda la mobilità ciclabile e intermodale , tra le azioni previste ci sono il potenziamento dell' Anello del Sale di Cervia (Ra) e i lavori allo stralcio dei Lidi Nord (Porto Corsini, Marina Romea, Casalborsetti nord) del Parco Marittimo (Ra). Per lo sviluppo dei percorsi natura , dei siti naturalistici e del sistema di visita e accoglienza figurano anche interventi alle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po, la realizzazione di collegamenti naturalistici sul territorio di Argenta e la valorizzazione del parco naturale di Cervia. Infine, per lo sviluppo di cammini , siti Unesco e strutture museali è previsto, tra gli altri, il recupero del Castello di Mesola e la creazione di un nuovo polo culturale integrato che darà vita anche al museo della nave romana di Comacchio (Fe). Zappaterra (PD): ' obiettivo è il potenziamento dell' offerta turistica e culturale di tutto il territorio ' ' Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio dei Ministri, una voce di investimento che servirà a dare un nuovo impulso al nostro territorio, è quella da 55 milioni di euro per il Parco del Delta del Po - riporta Marcella Zappaterra , la consigliera **regionale** ferrarese e capogruppo Pd - . Un progetto che coinvolge le Regioni Emilia-Romagna e Veneto e che si sviluppa secondo diverse linee d' intervento '. ' Il progetto dedicato al Delta del Po valorizza un unicum sul piano paesaggistico e ambientale riconosciuto MAB Unesco dal 2015. L' obiettivo dichiarato è il potenziamento dell' offerta turistica e culturale di tutto il territorio; con l' inserimento del progetto nel piano dedicato alla Cultura, si concretizza la collaborazione avviata da tempo con il Ministro Dario Franceschini per il rilancio dell' area. Continuiamo a lavorare per valorizzare questo patrimonio; sono fermamente convinta che grazie alle sue peculiarità, al modo speciale in cui l' insediamento umano e l' ambiente vi coesistono, siano motivo di orgoglio ma anche un elemento imprescindibile di sviluppo economico e occupazionale ' dichiara Zappaterra.

mcturra

Il Parco del Delta premiato dal Pnrr. In regione arrivano 30 milioni di euro

COMACCHIO. C'è anche il Delta del Po nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà contare delle risorse economiche in arrivo con il Recovery Fund. Lo stanziamento è di 55 milioni di euro, di cui 30 per l'Emilia-Romagna e 25 per il Veneto. Con il compito di realizzare entro il 2025 una serie di interventi per potenziare le opportunità e l'attrattività turistica dell'area. Tra le linee d'azione c'è lo sviluppo di cammini e ciclovie in collegamento con il sistema museale e la rete **fluviale**, il potenziamento dei percorsi turistici, naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e accoglienza dell'area del Delta del Po, dichiarata Riserva della Biosfera Mab Unesco. I PROGETTI All'interno della provincia di Ferrara, spazio agli interventi finalizzati al recupero del Castello di Mesola e alla creazione di un nuovo polo culturale integrato che darà vita anche al Museo della nave romana di Comacchio. Mentre sul territorio di Argenta è programmata la realizzazione di collegamenti naturalistici. Per ciò che riguarda l'ambito romagnolo, si punta alla mobilità ciclabile e intermodale (potenziamento dell'Anello del Sale di Cervia, poi lavori ai lidi nord in provincia di Ravenna) e ai percorsi natura (interventi alle stazioni ravennati del Parco del

Delta del Po e valorizzazione del parco naturale di Cervia). «Un riconoscimento significativo per un progetto che qualifica uno dei tesori naturalistici più importanti al mondo - spiega l'assessore **regionale** al Turismo, - su un'area unica del nostro Paese. Un luogo dal potenziale straordinario che il Ministero ha giustamente inserito tra i 14 interventi strategici al centro del piano nazionale di ripresa e resilienza. Con queste risorse possiamo continuare a salvaguardare e proteggere il nostro patrimonio culturale e paesaggistico e anche a far nascere nuove occasioni di studio e ricerca, come con il nuovo polo culturale integrato di Comacchio a cui sono destinati 5 milioni. Un nuovo impulso - continua Corsini - che punta verso un turismo sostenibile e consapevole, guardando al prossimo futuro, quando finalmente potremo lasciarci alle spalle il difficile periodo legato all'emergenza Covid». Per, capogruppo **regionale** Pd, «il progetto valorizza un unicum sul piano paesaggistico e ambientale riconosciuto Mab Unesco dal 2015. L'obiettivo dichiarato è il potenziamento dell'offerta turistica e culturale di tutto il territorio; con l'inserimento nel piano dedicato alla cultura, si concretizza la collaborazione avviata da tempo con il ministro Dario Franceschini per il rilancio dell'area. Continuiamo a lavorare per valorizzare questo patrimonio; sono fermamente convinta che grazie alle sue peculiarità, al modo speciale in cui l'



The screenshot shows the website interface of lanuovaferrara.it. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, CRONACA, SPORT, etc. The main headline is 'Il Parco del Delta premiato dal Pnrr. In regione arrivano 30 milioni di euro'. Below it, a sub-headline reads: 'Il ministero lo ha inserito tra i 14 siti di attrazione culturale. Fondi per il Castello di Mesola e il Museo della nave romana'. The article text begins with 'COMACCHIO. C'è anche il Delta del Po nel Piano nazionale di ripresa e resilienza...'. To the right of the article, there are two smaller news items: 'Coronavirus, quattro decessi nel Ferrarese' and 'Ferrara, violano le norme anti Covid: cinque giorni di stop al Success'. At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner with the text 'Informativa' and buttons for 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

insediamento umano e l' ambiente vi coesistono, siano motivo di orgoglio ma anche un elemento imprescindibile di sviluppo economico e occupazionale». «La valorizzazione dei parchi, custodi della biodiversità e scrigni culturali oltre che ambientali - commenta, assessore regionale ai Parchi - trova pieno sostegno anche nelle iniziative della Regione, fortemente impegnata per la promozione di aree strategiche come questa». -© RIPRODUZIONE RISERVATA.

